

PARTE GESTIONALE
SOMMARIO MODULISTICA ALLEGATA

1. ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL LIBRO ECONOMICO
2. CODICI DELLE TIPOLOGIE D'INTERVENTO
3. REGISTRO DELLE UTILIZZAZIONI DELLE PARTICELLE PRODUTTIVE
4. LIBRO ECONOMICO

ISTRUZIONE PER LA COMPILAZIONE DEL LIBRO ECONOMICO

Compilazione del Mod. D/2 (Libro economico) : la scheda (annuale) serve per conoscere in modo sintetico l'applicazione pratica del piano di assestamento. Questo, nell'interesse della proprietà, per verificare nel tempo l'efficacia degli interventi, oltre che gli adempimenti di carattere tecnico amministrativo richiesti dalla vigente normativa. La compilazione delle schede dovrà essere fatta ogni qualvolta vengano effettuati interventi nella proprietà silvo-pastorale in assestamento. Al fine di una corretta compilazione ci si dovrà attenere a quanto di seguito precisato :

PARTICELLE : indicare il numero della particella di volta in volta interessata dall'intervento ;

CLASSE ECONOMICA : in corrispondenza al numero di particella, scrivere la lettera indicativa della classe economica di appartenenza ;

DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI : indicazioni sintetiche dell'intervento effettuato, specificando, nel caso di utilizzazioni boschive, la data (mese ed anno) dell'assegno e quella dell'abbattimento. Nel caso che l'utilizzazione abbia avuto carattere commerciale, indicare anche la denominazione e la sede dell'acquirente. Per gli altri interventi indicare sempre il soggetto esecutore (privati, Comune, C.M., ecc.). Nel caso di rimboschimenti riportare la provenienza delle specie ed il vivaio fornitore ;

CODICE DESTINAZIONE : i codici sono i seguenti : uso commercio cod. 1 ; uso civico cod. 2 ; uso interno cod. 3 ; altri usi cod. 4 ;

CODICE INTERVENTO : il codice dell'intervento di taglio e di miglioramento si desumerà dalla tipologia allegata.

CODICE ACCESSIBILITA' : si desumerà dalla carta della viabilità e delle migliorie con riferimento alla zona d'intervento.

CODICE UTILIZZAZIONI : codice desunto dall'allegata tipologia delle utilizzazioni boschive ;

SPECIE : Si riporteranno le sigle della specie principale e consociata soggette ad utilizzazione boschiva.

NUMERO PIANTE : numero complessivo di piante con diametro a m. 1,30 maggiore di cm. 17,5 ;

METRI CUBI LORDI TARIFFARI : massa legnosa complessiva utilizzata, calcolata secondo le tariffe del Piano ;

MASSA MISURATA : massa misurata al lordo ed al netto ;

SCARTO PERCENTUALE : percentuale di abbuono per tarizzo e salvalegno ;

CEDUO : Superficie della tagliata e metri cubi complessivi utilizzati ; tra parentesi andrà indicata la massa delle matricine se queste sono state considerate a parte ;

PREZZO DI MACCHIATICO : andrà specificato il prezzo di macchiatico unitario ottenuto per metro cubo di legname per ogni lotto utilizzato. Per la legna il prezzo andrà riferito a metri cubi e non a quintali ;

RICAVI : andranno segnati i ricavi della vendita dei prodotti legnosi e non legnosi, gli introiti delle affittanze delle alpi pascolive, quelli da attività venatorie, da contributi, ecc. specificando sempre adeguatamente nella descrizione gli interventi ;

MIGLIORIE, QUANTITA' : quantità degli interventi effettuati e relativa unità di misura ;

COSTI : si riporteranno tutti gli esborsi connessi con la gestione del patrimonio silvo-pastorale e cioè imposte, costi del personale di custodia, costi degli interventi colturali, costi degli interventi di miglioramento, acquisti di materiali, ecc, specificando sempre adeguatamente le tipologie nella colonna riservata alle descrizioni.

Gli interventi di taglio e di miglioramento dovranno sempre essere distinti particella per particella. Copia della scheda, debitamente compilata, dovrà essere inviata ogni anno da parte del Comune di Teglio al Servizio Foreste, Fauna ed Ambiente Rurale della Regione. Anche nel caso di non intervento la scheda dovrà comunque pervenire annullata con la dicitura "non operato".

Ad integrazione del libro economico, sui modelli di descrizione delle particelle, nell'apposito spazio in bianco intestato "osservazioni" andranno annotate le osservazioni che l'esperienza, connessa con l'assidua pratica del bosco, andrà via via suggerendo in ordine agli interventi ed alle varie situazioni riscontrate. Ciò sarà di estrema utilità per la revisione, consentendo il controllo delle previsioni nonché la correzione di eventuali manchevolezze o imprecisioni.

Per avere una visione d'insieme della situazione dei tagli e dei miglioramenti effettuati si consiglia di tenere aggiornata la carta assestamentale in scala 1/10.000 allegata al piano, riportando la localizzazione delle superfici d'intervento, adottando le simbologie della carta della viabilità e delle migliorie anch'essa allegata al piano.

CODICI DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE SILVO-PASTORALE

1. CODICI SELVICOLTURALI DI TAGLIO

FUSTAIA

TIPO DI INTERVENTO	CARATTERI DISTINTIVI	CODICE
Taglio raso andante	Utilizzazione dell'intero soprassuolo alla scadenza del turno su superfici ridotte (2000-3000 mq max.), riservato in genere a boschi in particolari condizioni fitopatologiche e di rinnovazione	101
Taglio raso a strisce o fratte	Tagli a forma rettangolare, intercalati da strisce (quinte) dove il bosco viene completamente rilasciato per disseminare e proteggere la tagliata	102
Taglio raso a buche	Tagli del soprassuolo coetaneo e paracoetaneo su piccole superfici (500-1.000 mq) di varie forme, distanziati nel tempo e nello spazio	103
Taglio di preparazione	Intervento selettivo in soprassuoli coetanei e paracoetanei coincidente con l'ultimo dirado o precedente di circa 20 anni la scadenza del turno. Interessa soprattutto il piano dominato allo scopo di preparare il terreno a ricevere il seme e di predisporre le piante rilasciate alla migliore fruttificazione.	111
Taglio di sementazione	Intervento di intensità variabile a seconda della specie e delle caratteristiche stagionali, effettuato alla scadenza del turno, in soprassuoli coetanei o paracoetanei, volto a selezionare il soprassuolo a livello di piano dominante per la produzione del seme.	112
Taglio secondario	Eliminazione di parte della copertura arborea coetanea o paracoetanea per creare spazio e dar luce alla rinnovazione.	113
Taglio di sgombero	Asportazione totale, a rinnovazione affermata e nel momento in cui il novellame è in grado di sopportare i danni da esbosco di tutti gli alberi del turno precedente.	114
Taglio saltuario per piede d'albero	A carico di fustaie caratterizzate da una disetaneità detta "per piede d'albero" nelle quali coesistono su piccole superfici piante di età e dimensioni diverse	121
Taglio saltuario a gruppi	Intervento a carico di fustaie formate da un insieme di nuclei coetaneiformi di età diversa che occupano superfici ridotte (sino a 1000 mq) e nel complesso determinano una struttura disetanea sulla particella. Il taglio, che tende a conservare la disetaneità, può assumere carattere diverso (diradamento, sementazione, sgombero, ecc.) secondo le varie situazioni dei nuclei.	122
Taglio fitosanitario	Eliminazione selettiva dei soggetti intristiti, deperenti, guasti, lesionati, senza avvenire, affetti da fitopatie Eliminazione selettiva dei soggetti stroncati a varia altezza da eventi meteorici.	131
		132
Taglio di diradamento	Intervento di selezione del soprassuolo effettuato nella fase in cui culmina l'incremento in altezza e finalizzato a regolarizzare la densità e a favorirne un accrescimento rapido ed uniforme.	Selettivo 141
		Sistematico 142
		Misto 143

CEDUO

TIPO DI INTERVENTO	CARATTERI DISTINTIVI	CODICE
Taglio raso andante	Eliminazione del soprassuolo su tutta la superficie a fine turno	151
Taglio raso a chiazze	Eliminazione del soprassuolo a scopo di rimboschimento	152
Taglio di sfoltimento localizzato	In corrispondenza del novellame	153
Taglio di sfoltimento andante	Al fine di dare luce al novellame diffuso presente e consentire un ulteriore insediamento.	154
Taglio raso matricinato	Intervento con le medesime caratteristiche del precedente, ma con selezione e rilascio di un congruo numero di matricine (minimo n. 70 ad ettaro)	155
Taglio raso matricinato a gruppi	Come sopra, a scopo di rimboschimento	156
Taglio a sterzo	Utilizzazione periodica dei polloni che hanno raggiunto un'età tripla del turno, accompagnata da ripulitura e sfollo di quelli in età doppia o pari al periodo di curazione	161
Taglio di conversione in fustaia	Mediante utilizzazione del ceduo e rilascio di un elevato numero di matricine (minimo 200 ad ettaro)	171
Taglio di conversione in ceduo composto	Mediante utilizzazione del ceduo e rilascio allo scadere di ogni turno di un alto numero di allievi e matricine (da 150 a 200 ad ettaro) di più turni, le quali di turno in turno verranno a costituire le matricine delle varie classi cronologiche	172

2. CODICI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Al patrimonio forestale

TIPO DI INTERVENTO	CARATTERI DISTINTIVI	CODICE	
Ripulitura della vegetazione infestante	Decespugliamento totale della superficie interessata dall'intervento	201	
	Decespugliamento localizzato in prossimità di novellame spontaneo o dei punti da rimboschire	202	
Lavorazione del terreno per semine e piantagioni	Andante, mediante scarificazione dello strato superficiale	211	
	Localizzata a strisce o piazzette	212	
	A gradoni o a piazzuole	213	
	A buche, disposte in quadro o a quinconce, eseguite a mano	214	
	A buche come sopra ma eseguite con mototrivella	215	
A fessura	216		
Semina	Su terreno sodo	221	
	Su terreno lavorato	222	
Rimboschimento	Introduzione su aree ben definite (pascolive, prative, vecchie o nuove tagliate, radure, ecc) di piantine di conifere o latifoglie. Sono previsti in aree non boscate e si intendono comprensivi dello scavo della buca effettuato a mano. In caso contrario andrà specificato l'apposito codice.	debole intensità (ca. 625 piantine ad ettaro)	231
		media intensità (ca. 1.100 piantine ad ettaro)	232
		buona densità (ca. 1.600 piantine ad ettaro)	233
		forte densità (ca. 2.500 piantine ad ettaro)	234
Rinfoltimenti ed impianti di arricchimento	Introduzione localizzata in boschi radi, degradati, di conifere e/o latifoglie allo scopo di aumentarne la densità , migliorare le condizioni di fertilità, aumentare il valore di macchiatico, ecc	debole intensità	241
		media intensità	242
		buona intensità	243
		forte intensità	244
		con specie a pronto effetto	245
Sotto impianti	Introduzione localizzata, sotto copertura, di conifere e/o latifoglie	debole intensità	251
		media intensità	252
Risarcimenti	Sostituzione di piantine morte in rimboschimenti recenti con fallanze superiori al 20%	261	

TIPO DI INTERVENTO	CARATTERI DISTINTIVI	CODICE
Cure colturali a giovani impianti	a carico delle specie erbacee ed arbustive dei primi stadi evolutivi del popolamento per evitare la concorrenza e l'ombreggiamento delle giovani piantine.	271
Cure colturali al novellame spontaneo	Comprendenti sfolli, diserbi, decespugliamenti localizzati, taglio di vegetazione aduggiante o ingombrante	272
Ripuliture nei cedui	Eliminazione delle specie erbacee ed arbustive del sottobosco allo scopo di evitare la concorrenza e l'aduggiamento dei polloni e consentire l'eventuale insediamento e sviluppo della rinnovazione naturale	281
Decespugliamenti	Eliminazione della vegetazione cespugliosa infestante, per effettuare piantagioni o per migliorare il cotico erboso	a mano con mezzi meccanici
Sfolli nella fustaia	Taglio di selezione a carico di un popolamento giovane non ancora differenziato o nelle prime fasi di differenziazione fenotipica per dosare la mescolanza e assicurare l'accrescimento dei soggetti rilasciati.	291 292
Sfolli nel ceduo	Eliminazione selettiva di polloni volta ad assicurare un maggiore accrescimento dei soggetti pregevoli rilasciati	301
Potature a scopi preventivi	Eliminazione raso del tronco di rami secchi o vivi per prevenire danni da incendi	302
Potature a scopo di miglioramento	Su piante selezionate per migliorare la qualità	311
Potature di risanamento	A carattere dendro-chirurgico eseguite al fine di prolungare la vita di soggetti interessati da fenomeni di alterazione del legno.	312
Riceppature	Ringiovanimento del bosco ceduo in relazione al degrado indotto da tagli irrazionali, da danni da incendio o pascolo mediante un taglio eseguito il più basso possibile in prossimità del colletto.	313
Difesa fitosanitaria	Interventi di prevenzione e difesa dal bostrico (posa trappole, piante esca, ecc.)	321
	Interventi di prevenzione e difesa dalla processionaria (raccolta manuale dei nidi, trattamenti aerei, ecc.)	331 332
	Altri interventi	333

Infrastrutture a servizio della forestazione

TIPO DI INTERVENTO	CODICE
Chiudende e recinzioni	401
Staccionate in legno	402
Stradelli di servizio : costruzione/ manutenzione	411/412
Spartifuoco : costruzione / manutenzione	421/422
Pozze antincendio	431
Piazzole per elicottero	441
Acquedotti	442

Miglioramenti nei pascoli

TIPO DI INTERVENTO	CODICE
Decespugliamenti	510
Spietramenti	511
Eliminazione della flora infestante	512
Rinnovamento del cotico pabulare	513
Concimazioni	514
Semine e inerbimenti	515
Irrigazioni	516
Calcitazioni	517

Infrastrutture a servizio dei pascoli

TIPO DI INTERVENTO	CODICE
Pozze d'abbeverata	601
Canalizzazioni	602
Cisterne	603
Acquedotti	604
Abbeveratoi	605
Recinzioni fisse	606
Ricoveri per il bestiame : costruzione / manutenzione	607/608
Ricoveri per il personale : costruzione/manutenzione	609/610

Piccole opere di sistemazione idrogeologica

TIPO DI INTERVENTO	CODICE
Drenaggi	701
Gabbionate	702
Scogliere	703
Graticciate	704
Muretti a secco	705

Opere di interesse turistico ricreativo

TIPO DI INTERVENTO	CODICE
Sentieri turistici	801
Aree di sosta	802
Aree di particolare interesse	803
Segnaletica didattica	804

3. TIPOLOGIA DELLE UTILIZZAZIONI BOSCHIVE

TIPO DI INTERVENTO	CARATTERI DISTINTIVI	CODICE
Principali	Fornite dalla fustaia o dal ceduo a maturità secondo le previsioni del piano dei tagli (utilizzazioni boschive ordinarie)	100
Intercalari	Fornite dalla fustaia per mezzo di sfolli e diradi conseguenti la normale gestione selvicolturale	200
Accidentali	Piante abbattute in conseguenza di	
	danni da vento	301
	danni da neve	302
	danni da azione combinata vento-neve	303
	danni da valanga	304
	danni da esondazioni	305
	incendio	310
	frane	320
	fitopatie da insetti	330
	fitopatie da funghi	331
	deperimento per cause non note	332
altre cause accidentali	333	
Straordinarie	Piante abbattute in conseguenza della costruzione di :	
	fabbricati	401
	strade	402
	piste da sci	403
	linee elettriche e telefoniche	404
	teleferiche e blonden	405
canali e condotte sotterranee	406	

PROPRIETA' COMUNALE LOCALITA'		CLASSE ECONOMICA															PARTICELLA N°										
anno	cod. interv.	specie	FUSTAIA		Ripartizione del n° di piante per classe diametrica												totali piante	massa tariffaria m³		massa misurata m3		scarto%	CEDUO				
			20	25	30	35	40	45	50	55	60	65	70	75	80 e +	per specie		progr.	lorda m3	netta m3	sup. ha		vol. dendr.				

COMUNE DI TEGLIO

PROPRIETA'

COMUNALE

LIBRO ECONOMICO

ANNO

particella	classe economica	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI	CODICI			UTILIZZAZIONI							ricavi €	Migliorie		
			accessib.	utilizzaz.	specie	Fustaia				scarto %	Ceduo			prezzo di macchiatico €/m³	quantità	costi €
						N° piante	vol. lordo tariffario	massa misurata m³			Sup. ha	m³ dendrom.				
								lordi	netti							